

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presente:

- il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo;
- il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- il D.M. n. 235 del 21 novembre 2007 modifiche ed integrazioni al DPR n. 249 del 24 giugno 1998.
- la Legge n. 71 del 18/06/ 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo

L'Istituto "Gioeni-Trabia" si impegna a:

- garantire un piano dell'offerta formativa basato su un impianto didattico e progetti volti a promuovere:
 - il successo formativo;
 - la partecipazione attiva e propositiva degli studenti;
- creare un clima sereno e di condivisione in cui stimolare il dialogo e la discussione per:
 - favorire l'integrazione;
 - favorire il rispetto di sé, dell'altro e delle cose;
 - promuovere comportamenti solidali e civili;
- prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.
 - coinvolgere gli studenti e le famiglie per:
 - chiamarli ad un'assunzione di responsabilità;
 - informarli dell'andamento didattico-disciplinare;
 - sensibilizzare alla partecipazione costruttiva;
 - rispettare e far rispettare:
 - le norme condivise di comportamento;
 - il Regolamento di Istituto;
 - lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
 - individuare, con fine educativo, interventi di correzione e provvedimenti disciplinari;
 - concretizzare una proposta di istruzione dello studente intesa come sviluppo di conoscenze, capacità, competenze nell'ottica di una educazione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino, del professionista.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione del P.T.O.F. per:
 - condividere responsabilmente le scelte della scuola;
 - partecipare attivamente alla vita scolastica;
- condividere con gli insegnanti le linee educative comuni;

- informarsi costantemente dell'andamento didattico educativo del proprio figlio;
- controllare le assenze dei propri figli visionando periodicamente il libretto delle giustificazioni e/o consultando in via informatica il registro delle assenze, con il programma ARGO (ogni famiglia viene provvista di password di accesso);
- prendere visione delle comunicazioni provenienti dalla scuola;
- conoscere e rendere consapevoli i propri figli sull'importanza del rispetto e di un uso responsabile della rete e dei mezzi informatici partecipando alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo
- stimolare nei figli una riflessione sul comportamento;
- collaborare nell'azione educativa anche in caso di provvedimenti disciplinari;
- farsi carico insieme ai figli di eventuali risarcimenti per danneggiamenti a cose persone.

Lo studente si impegna a:

- prendere visione del P.T.O.F. per:
 - condividere responsabilmente le scelte della scuola;
 - collaborare alla sua attuazione;
- tenere un comportamento corretto e civile, rispettoso delle persone, degli oggetti e delle situazioni presenti nella scuola;
- gli alunni si impegnano a conoscere e a rispettare la legge n. 71 in materia di cyberbullismo e a comunicare alle figure di riferimento eventuali violazioni della legge, commesse all'interno e fuori dall'istituto scolastico sia nel caso fossero vittime che testimoni
- non rendersi protagonisti di episodi di cyberbullismo
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo
- frequentare regolarmente le lezioni e le attività scelte;
- assolvere gli impegni di studio;
- partecipare attivamente alla vita scolastica offrendo il proprio contributo di cultura e di umanità;
- riferire in famiglia le comunicazioni dalla scuola;
- rispettare il regolamento di Istituto e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- far proprie le norme condivise di comportamento considerandole un obbligo civile in modo da rendere la scuola un ambiente di studio e di crescita umana accogliente e sano;
- riconoscere le infrazioni, proprie e altrui, alle regole stabilite.

L'insegnante si impegna a:

- valorizzare la professione e a tutelarne la dignità;
- agire nel rispetto delle finalità, degli obiettivi educativi e cognitivi previsti nel P.T.O.F. e definiti nei singoli Consigli di classe;
- rispettare i diritti fondamentali dello studente praticando i valori della Costituzione Italiana, evitando ogni forma di discriminazione e adoperandosi per valorizzare le differenze;
- collaborare costruttivamente con il Dirigente Scolastico, i colleghi e le altre componenti scolastiche;
- favorire la realizzazione della personalità dello studente, promuovere la sua autostima e adoperarsi perché raggiunga significativi traguardi.

PIANO DI AZIONE PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Premessa

Il bullismo e la sua evoluzione tecnologica del cyberbullismo sono dei fenomeni che si possono manifestare proprio a partire dall'ambiente scolastico. Dotare la nostra scuola di un *Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo* rappresenta un modo per determinare una struttura organizzativa che possa definire operativamente le azioni che la scuola ha intenzione di intraprendere per prevenire e contrastare tali fenomeni.

Il *Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo* è stato predisposto in accordo con le **LINEE DI ORIENTAMENTO per l'azione ed il contrasto del cyberbullismo** (MIUR – ottobre 2017)

Questo *Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo* contiene indicazioni operative sulle azioni da svolgere per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e la loro pianificazione temporale. Si è cercato di predisporre il Piano adeguandolo precisamente all'esigenze di prevenzione della comunità scolastica della nostra scuola.

Si è voluto dare al Piano una formulazione prescrittiva in modo da avere regole precise da osservare e procedure da seguire, in modo da poter gestire nel migliore dei modi gli eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo.

Nella predisposizione del Piano si è prestata molta attenzione alla sua fattibilità, in quanto si ritiene che solo le azioni che possono essere effettivamente realizzate nella nostra scuola possono dare al Piano efficacia ed efficienza.

Il Piano sarà revisionato almeno con cadenza annuale e tutte le azioni prevedono una misurazione degli obiettivi che ogni azione si prefigge.

Procedura di pronto intervento

In caso di:

CONSTATAZIONE/SOSPETTO / SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBER BULLISMO

PROCEDURA OPERATIVA

1. FASE di PRIMA SEGNALAZIONE

Chiunque può fare la segnalazione: docenti, personale Ata, famiglie, compagni, vittime, direttamente al Dirigente scolastico o al gruppo operativo, attraverso il modello di prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e cyberbullismo che saranno messi a disposizione ad ogni piano della scuola o scaricabile on-line nella modulistica.

Se un docente o il personale Ata assiste a un episodio di bullismo o cyberbullismo o riceve direttamente una segnalazione deve contattare il coordinatore referente del Gruppo operativo e fare una relazione sull'accaduto.

Scopo: presa in carico della situazione segnalata, per esser valutata in modo approfondito dal gruppo operativo.

2. FASE di VALUTAZIONE APPROFONDITA

Il team operativo, entro 2 giorni dalla segnalazione, attraverso una serie di COLLOQUI deve ascoltare tutte le persone coinvolte, al fine di meglio valutare la situazione.

Si ricorre ad un approccio strutturato a tre livelli, che ci permette di intervenire con percorsi più intensi e mirati, a seconda della gravità della situazione, fornendo un continuum completo di servizi di supporto.

Scopo: Valutare a fondo la situazione per capire se si tratta di un caso di bullismo o cyberbullismo, il livello di gravità e di rischio della situazione

(livello di pericolosità del presunto bullo - livello della sofferenza della vittima - reazione della famiglia/classe/docenti)



3. FASE della SCELTA dell' INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

In base alla valutazione fatta del grado di gravità della situazione, il team operativo e lo staff scolastico decidono quali interventi sono necessari e funzionali alla risoluzione del caso.

In base alla valutazione del livello di gravità della situazione verrà scelto il TIPO di INTERVENTO

Scopo: individuare la corretta modalità di intervento

INTERVENTI DI EMERGENZA
in caso di risvolti penali

- La Scuola si rivolge alle Autorità competenti e/o attiva i servizi del territorio (Servizio sanitario, sociale, Polizia)

INTERVENTI INDICATI e STRUTTURATI

- La scuola gestisce la situazione internamente, attraverso il team: con un'azione individuale da condurre con le persone direttamente coinvolte nell'episodio (intervento sul bullo e intervento di sostegno alla vittima)

INTERVENTO PREVENTIVO NELLA CLASSE

- La scuola gestisce la situazione internamente attraverso il team che realizza un intervento preventivo con l'intera classe, con un approccio educativo per responsabilizzare e sensibilizzare l'intero gruppo-classe rispetto alla tematica del bullismo e della sofferenza della vittima.

4. FASE di MONITORAGGIO

Il Team deve seguire il cambiamento che c'è stato a seguito dell'intervento e valutare così l'efficacia dell'azione

Tempi:

- A breve: 1 settimana dall'intervento
- A distanza di 1 o 2 mesi per vedere se la situazione si mantiene nel tempo

Scopo: valutare l'eventuale cambiamento a seguito dell'intervento.

Monitoraggio

Indagine conoscitiva

Obiettivo:

- analizzare il livello di rischio rispetto ai fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo;
- compilazione del questionario in forma anonima da parte degli studenti della scuola;
- generazione di prospetti sintetici con rappresentazione grafica dei risultati rilevati e relativa relazione valutativa dalla quale si deduca il livello di rischio della scuola;
- per le attuazioni successive prevedere anche il confronto dei risultati.

Strumenti:

- Questionario (vedi allegato)
- Piattaforma web per la somministrazione del questionario;

Tempi di attuazione:

- dicembre
- maggio;

Modalità di svolgimento:

- Predisporre il questionario per le classi del biennio, in modo da essere svolto in forma anonima direttamente su Web.
- Far svolgere il questionario a gruppi di alunni nei laboratori della scuola sotto l'assistenza di docenti in modo da guidare gli studenti nella compilazione e verificarne il corretto svolgimento.
- Realizzare il prospetto sintetico
- Realizzare le relazioni valutative del livello di rischio e dello scostamento rispetto alle attuazioni precedenti.

Interventi in-formativi

Attività formative

Obiettivo:

Pianificare attività per informare e formare gli studenti, i genitori e tutto il personale scolastico su temi riguardanti il bullismo e cyber bullismo

Tematiche:

- *Educazione digitale*: regole di comportamento in Rete; uso consapevole di Internet; uso responsabile dei Social Network; privacy e copyright.
- *Cyberbullismo*: Conoscenza del fenomeno, classificazione degli episodi, atteggiamenti a rischio, i reati connessi al cyberbullismo, piano di azione scolastico.
- *Educazione affettiva*
- Iniziative di *prevenzione dalle dipendenze* e di una *formazione a sani e corretti stili di vita*.
- *Educazione alla diversità e all'inclusione*

Tempi di attuazione:

Intero anno scolastico

Modalità di svolgimento:

- Modalità blended-learning: incontri in presenza con docenti interni e/o esperti esterni + Ambiente e-learning per lo svolgimento di attività formative online per quanto riguarda la formazione dei docenti
- Uso della peer education per la formazione degli alunni, con incontri organizzativi e di valutazione delle attività.
- Interventi in-formativi dei docenti referente nelle classi del biennio, e se occorre anche in altre classi..
- Previsione di un momento di informazione con i genitori sulle tematiche in oggetto, previa comunicazione della nomina del Referente per la prevenzione e il contrasto a bullismo e cyberbullismo e le finalità del Piano

Modulo di segnalazione dei casi di presunto bullismo e/o di cyber bullismo

Nome di chi compila la segnalazione.....

Data.....

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo/cyberbullismo è

- La vittima.....
- Un compagno della vittima, *nome*.....
- Madre/padre/tutore della vittima *nome*.....
- Insegnante *nome*.....
- Altri.....

2. Vittima.....

- Altre vittime.....

3. Bullo o bulli (o presunti)

- Nome.....
- Nome.....
- Nome.....

4. Descrizione del problema presentato, dando esempi concreti degli episodi di prepotenza

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quante volte sono successi gli episodi?

.....
.....
.....
.....

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ATTI DI BULLISMO (Scuola Secondaria)

Data.....Scuola.....Grado.....classe.....

ATTENZIONE!

- Le domande si riferiscono agli ultimi due mesi di scuola
- Il questionario è anonimo

1. Ti piace la scuola?

- Non mi piace per niente
- Non mi piace
- Mi è indifferente
- Mi piace
- Mi piace molto

2. Sei un maschio o una femmina?

- maschio
- femmina

3. Quanti amici hai in classe?

- nessuno
- 1
- 2 o 3
- 4 o 5
- 6 o più

4. Ti sei sentito escluso o ignorato?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

5. Sei stato picchiato, maltrattato, spinto?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

6. Le tue cose (materiale scolastico, lo zaino, la bici) sono state maltrattate o sono sparite?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

7. Qualcuno ha diffuso voci false e offensive sul tuo conto?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

8. Sei stato minacciato o forzato a fare cose che non volevi?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

9. Ti hanno affibbiato nomignoli o fatto commenti sulla tua persona che ritieni offensivi?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

CONTINUA IL QUESTIONARIO SE RITIENI DI ESSERE STATO VITTIMA DI BULLISMO (esclusione, offese, minacce ripetute ad opera di uno o più persone)

10. Quali dei seguenti mezzi sono stati usati per offenderti?

- Whatsapp
- Facebook
- Instagram
- Altro:.....

11. In quale classe si trovano gli studenti che hanno compiuto atti di bullismo?

- Nella mia
- Non nella mia ma in una dello stesso grado
- Non nella mia, ma in una di un grado più elevato
- Non nella mia, ma in una di grado inferiore

12. Sei stato vittima di bullismo da parte di maschi o femmine?

- Principalmente da una ragazza
- Da più ragazze
- Principalmente da un maschio
- Da più maschi
- Da entrambi

13. Da quanti studenti?

- 1
- 2-3
- 4-9
- 10 o più

14. Per quanto tempo?

- 1 o 2 settimane
- circa un mese
- 6 mesi
- circa un anno
- diversi anni

15. In quali luoghi?

- in cortile
- in classe
- nel corridoio
- nei bagni

- sul percorso strada-scuola
- nel pullman scolastico

16. In quali momenti?

- durante l'intervallo
- durante il cambio dell'ora
- durante la lezione
- prima o dopo la scuola

17. Ne hai parlato con qualcuno?

- con un amico
- con i genitori
- con una sorella/un fratello
- con un insegnante
- con nessuno

COMPLETA QUESTA PARTE SOLO SE HAI ASSISTITO AD ATTI DI BULLISMO

18. Hai assistito ad atti di bullismo negli ultimi due mesi?

- mai
- una o 2 volte
- 2 o 3 volte al mese
- circa una volta alla settimana
- Più volte al mese

19. Che tipo di atti?

- colpi
- offese
- furti
- minacce
- non rivolgere la parola
- storie sul conto altrui
- esclusione dai giochi

19. In quali luoghi?

- in cortile
- in classe
- nel corridoio
- nei bagni
- sul percorso strada-scuola
- nel pullman scolastico

20. In quali momenti?

- durante l'intervallo
- durante il cambio dell'ora
- durante la lezione
- prima o dopo la scuola

21. Ne hai parlato con qualcuno?

- con un amico
- con i genitori
- con una sorella/un fratello
- con un insegnante
- con nessuno

VADEMECUM - Guida operativa per conoscere e orientarsi
nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo
delle tecnologie digitali da parte dei più giovani

http://www.generazioniconnesse.it/site/_file/documenti/Vademecum/2016/impaginato%20vademecum.pdf